

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA IN ORDINE ALL'ASSENZA DI CONDANNE PENALI PER DELITTI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DI CONFLITTO DI INTERESSI

Il/la sottoscritto/a

MARIA ELENA BARBACCI

(nome, cognome)

nato/a a _____ (_____) il _____

(comune di nascita; se nato/a all'estero, specificare lo stato) (prov.)

residente a _____ (_____)

(comune di residenza) (prov.)

in _____ n. _____

(indirizzo)

in qualità di componente (precisare: Componente/Segretario) dell'organismo di valutazione denominato

"Nucleo di Valutazione del percorso di educazione alla Cittadinanza attiva conCittadini ed.

2024-2025", nominato/a con mail del 22/01/2025 (vs. prot. n. 22/01/2025.0001554.E), in

referimento al procedimento amministrativo: Percorso di educazione alla Cittadinanza attiva

dell'Assemblea legislativa conCittadini edizione 2024-2025,

consapevole che in caso di dichiarazioni non veritiere verranno applicate le sanzioni penali previste e la decadenza dal beneficio ottenuto (artt. 75 e 76 d.p.r. 445/2000), sotto la sua personale responsabilità, sotto la propria personale responsabilità, ai fini di quanto previsto dall'art. 35-bis d.lgs. 165/2001, dal Codice di comportamento dei Dipendenti Pubblici (d.p.r. 62/2013) e dal Codice di comportamento dei dipendenti regionali (approvato con delibera di Giunta regionale n. 421/2014 e modificato con delibera n. 905 del 18/06/2018, assunta d'intesa con l'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa)

VISTO

l'elenco dei soggetti interessati come possibili beneficiari del procedimento amministrativo, allegato al verbale ns. prot. n. 19/12/2024.0032165.I

dichiara ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. 445/2000

di non aver riportato condanna penale, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I, del titolo II, del libro secondo del Codice Penale¹ (art. 35-bis d.lgs. 165/2001);¹

di non trovarsi in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, che comporti obbligo di astensione ai sensi degli artt. 6, comma 2, e 7 del Codice di Comportamento dei

¹ Codice Penale- Libro II Titolo II, Capo I (Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione) Articolo 314 – Peculato-Articolo 316 – Peculato mediante profitto dell'errore altrui Articolo 316-bis - Malversazione a danno dello Stato Articolo 316-ter - Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato-Articolo 317 – Concussione Articolo 317bis - Pene accessorie-Articolo 318 - Corruzione per un atto d'ufficio-Articolo 319 - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio Articolo 319bis - Circostanze aggravanti -Articolo 319ter - Corruzione in atti giudiziari- Articolo 319 quater-Induzione indebita a dare o promettere utilità-Articolo 320 - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio-Articolo 321 - Pene per il corruttore-Articolo 322 - Istigazione alla corruzione-Articolo 322-bis - Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri delle corti internazionali o degli organi delle Comunità europee o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri -Articolo 322-ter – Confisca-Articolo 323 - Abuso d'ufficio-Articolo 323-bis - Circostanza attenuante-Articolo 325 - Utilizzazione di invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio-Articolo 326 - Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio-Articolo 328 - Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione-Articolo 329 - Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica-Articolo 331 - Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità-Articolo 334 - Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa-Articolo 335 - Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa-Articolo 335-bis - Disposizioni patrimoniali.

dipendenti pubblici (d.p.r. 62/2013)², e dell'art. 6, comma 1, del Codice di Comportamento dei dipendenti regionali.³

(luogo e data)

BOLOGNA, 29/01/2025

IL DICHIARANTE

(firma)

ALLEGA

copia di documento di identità o di riconoscimento (non occorre per le istanze sottoscritte con firma digitale o elettronica qualificata o con identificazione tramite SPID, nonché per le istanze consegnate direttamente all'addetto alla ricezione e sottoscritte in sua presenza).

Certifico che la firma del dichiarante è stata apposta in mia presenza

(luogo e data)

IL DIPENDENTE ADDETTO ALLA RICEZIONE

(firma)

² **Art. 6 (Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti di interesse)**

2. Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici

Art. 7 Obbligo di astensione

1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.

³ **Delibera Giunta regionale n. 421 del 2014, modificata da delibera n. 905/2018- Art. 7 Comunicazione dei conflitti di interesse e obbligo di astensione**

1. I collaboratori regionali devono astenersi dal prendere decisioni o svolgere attività, anche istruttorie, se si trovano nelle situazioni descritte all'art. 6, comma 2, e all'articolo 7, del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679 – “Regolamento del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)” (di seguito denominato “Regolamento”), l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, in qualità di “Titolare” del trattamento, è tenuta a fornirLe informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 50, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei Suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei Suoi dati personali viene effettuato dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del Regolamento non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

-verifica di assenza di condanne penali e di conflitti di interessi

7. Destinatari dei dati personali

I dati personali, acquisiti con il presente modulo, devono essere oggetto di diffusione mediante pubblicazione nella sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 del d.lgs. n. 39/2013.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I Suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I Suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I Suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per il conseguimento delle finalità indicate al precedente paragrafo 6 (nomina e mantenimento dell'incarico).